Anno II. — N.° 584. Trieste, Giovedì 16 Agosto 1883. (Edizione del mattino) Anno II. — N.° 585.

Abbonamento a domicilio: mattino s. 80 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio; s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano a carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga in corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2 — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alle mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze.

Scena stranissima. ROMA 15. Ieri sera, presso della chiesa dei Filippini, è avvenuta una scena stranissima. Stavano sedute in crocchio molte balie e cameriere, insieme a degli sciami di bambini che si trastullavano, quando passò un giovanotto decentemente vestito. Questi avvicina una bambina di tre anni a nome ..., le prodiga carezze e confetti, la prende in braccio e piglia la via verso ... Sforza Cesarini. Allora la bambina si diè a piangere e a gridare. Si radunò la folla, seicento o settecento persone, le quali supponendo che il giovane volesse commettere un infame delitto gli corsero dietro gridandogli: A morte! Intervennero le guardie e un delegato che arrestò il giovane e lo condusse alla sezione di Polizia. Frattanto la folla s'era fatta enorme e voleva strappare l'arrestato dalle mani delle guardie per farne giustizia sommaria. Alla sezione di Polizia il giovanotto fu subito perquisito e interrogato. È certo Francesco Salvi, di trent'anni. Si ignora se egli sia realmente colpevole, oppure se si tratti di un equivoco preso dalla gente.

Estrazioni. BUDAPEST 14. Viglietti del Prestito ungherese: S. 2282 N. 1 vince f. 150.000, S. 5063 N. 43 vince f. 5.000, S. 5063 N. 47 vince f. 5.000, S. ...7 N. 5 vince f. 1.000, S. 3427 N. 48 vince f. 1.000, S. 691 N. 11 vince f. 1.000, S. ...74 N. 30 vince f. 1.000. Ulteriori serie estratte: 117, 786, 1047, 1314, ...90, 2444, 2523, 2702, 2733, 2771, 3270, ...88, 4088, 4133, 4368, 4715, 4813, 4930, ...92, 5102, 5134, 5403 e 5805.

— BELGRADO 15. Nell'estrazione del prestito serbo avvenuto ieri furono estratte le Serie 340, 3770 e 5888. La vincita principale di 100.000 fr. toccò alla Serie ...0 N. 16 — 10.000 fr. alla S. 340 N. ... — 4000 fr. alla S. 3770 N. 33 — ...0 fr. alle S. 3770 N. 20, e S. 5888 N. 15.

Per impedire suicidî. ROMA 15. Il Municipio intende di porre una cancellata sul muro del Pincio, donde si gettano i suicidi.

Uno scontro di treni. PARIGI 15. Lo scontro di treni annunziatovi ieri, non avvenne a Boulogne, ma a Belfort, tra il treno proveniente da Calais e Parigi e quello proveniente dalla Svizzera. Rimase morta Giovannina Vacchini di 15 anni. Rimasero feriti Lazzaro Vacchini, padre di costei, di anni 49; Leone Vacchini di anni 10, fratello; Angelina Gelmini di anni 25; Celestina Feroli, di anni 18, tutti italiani dimoranti a Parigi.

Le regate di Spezia. SPEZIA 14. Eccovi l'esito delle regate di ieri: Il premio del Re fu vinto da *Luisa*, del ... Leone Strozzi; il premio del duca di Genova da *Seabird*, proprietario Mazzini; la gara di insieme da *Miss Mary* del pittore nizzardo Castinelli. Anche ieri, nella gara dei canottieri, vinsero i canottieri livornesi.

Sciopero curioso. ROMA 15. I carrettieri della stazione della piccola velocità, sono messi in isciopero non volendo ...testare ad una antica ordinanza municipale, spesso trascurata ma ora richiamata in vigore, con la quale si proibisce di guidare il cavallo stando sul carro e si ordina di condurlo a mano. Quattro promotori dello sciopero sono stati arrestati. Per ora gli altri carrettieri continuano nel loro lavoro.

Guardie municipali ladre. ROMA 15. Due altre guardie municipali sono state arrestate, insieme a due altri facchini, per sospetto di complicità nel furto degli oggetti raccolti nella passeggiata di beneficenza. Si dice che una delle guardie arrestate in questi giorni sia complice del furto del gioiello rubato nell' Esposizione di belle arti all'orafo Venturini e per il quale il Municipio ha dovuto pagare al danneggiato il valore di 10.000 lire coi frutti e le spese. Le guardie municipali sono in grande allarme, temendo, con molto fondamento, che tali gesta ladresche gettino molto discredito sull'intero corpo.

Panico a Salerno. SALERNO 13. L'altra sera verso le 11, buona parte di cittadini fuggivano, invasi da timor panico, lungo il corso Garibaldi, allarmati per una scossa di terremoto che si diceva essere avvenuta. Moltissimi, interrogati, dicevano non averla avvertita, e che erano usciti dalle case solo perchè chiamati da altri che fuggivano. Pochissimi sono quelli che asseriscono avere avvertito il terremoto, ma anche questi non sono nemmanco certi della loro assertiva.

Disordini in Egitto. ALESSANDRIA 14. Il Consiglio sanitario ha deciso che ormai i delegati saranno accompagnati da soldati armati, ogni qualvolta procederanno alle misure di disinfezione necessitate dalle numerose morti choleriche. L'epidemia ha il suo centro di infezione nel quartiere di Gueneneh e presso la marina. Oggi sono state chiuse le scuole e i ragazzi rimandati alle loro case. Ecco con qual violenza il flagello infierisce in Egitto. Quest'esempio dà la proporzione delle guarigioni in rapporto alle morti: Su 555 malati entrati nell'ospedale di Kars-el-Ain in Cairo, 340 sono morti, 178 guariti e 37 sono in cura. 65 0[0 dei casi sono mortali.

— CAIRO 14. La sepoltura di una donna morta di cholera ad Alessandria ha dato ieri luogo a torbidi in questa città. Avendo le autorità dato ordine di seppellire quella donna subito dopo morta e senza apparato, e gli amici della defunta essendo risoluti a inumarla processionalmente, le truppe furono incaricate di disperdere quel corteggio funebre. Di qui una rissa sanguinosa tra la plebaglia e i soldati, che sono stati finalmente costretti a fuggire e a lasciare che la processione seguisse la sua strada. Parecchie persone sono rimaste ferite nel tafferuglio.

— ALESSANDRIA 13. La notte scorsa, nel quartiere arabo di Alessandria, una donna indigena, in cerca del marito, si rivolse all'ambulanza del Governo ove erano morti cinque o sei cholerosi. Venne autorizzata a cercare fra' morti, ma non trovando il marito tra essi, diedesi a mandare grida disperate. Nella folla indigena si cominciò allora a dire che tutte le persone che entrano nelle ambulanze sono uccise dai disinfettanti. La folla ingrossò e in breve ascese a circa 400 persone, che si diedero a scagliar sassi contro l'ambulanza. I medici chiesero soccorso all'autorità, ma non avendo l'intervento della Polizia prodotto alcun risultato, si dovette chiamare un distaccamento di truppe inglesi, che mise in fuga i tumultuanti.

Colera e notizie sanitarie. CAIRO 15. La carne degli animali morti d'epizoozia è venduta nei piccoli villaggi a 15 centesimi il chilogramma. Il tumulto avvenuto su la via di Mamudich desta seria preoccupazioni. Gl'indigeni si dispersero dinanzi alle truppe inglesi. Le truppe arabe, quantunque comandate da inglesi, sono impotenti e reprimere le rivolte degl'indigeni, che sono fermamente persuasi di essere avvelenati dagli europei.

— Secondo l'ultima statistica officiale inviata al Kedive, sarebbero morte sinora 7112 persone nel Cairo e 17.000 nel resto dell'Egitto.

— ALESSANDRIA 14. Nelle ultime 24 ore sono morte qui 44 persone.

L'inondazione del Nilo. CAIRO 15. La commissione mista, incaricata di esaminare i danni causati agli argini causa l'inondazione del Nilo, ha espresso che se le acque non decrescono presto l'inondazione porterà danni maggiori che nel 1874.

Fallimenti bancari. PIETROBURGO 15. In seguito ai frequenti fallimenti di Banche locali avvenuti in questi ultimi tempi, il governo ha pubblicato una nuova legge che ne restringe e regola le operazioni.

Spedizione scientifica. VIENNA 15. Il governo sta preparando l'invio d'una spedizione scientifica nell' Asia Centrale per esplorare l'altipiano dal famoso viaggiatore colonnello Prjewalsky.

Terremoti. DERVENT 15. Questa mattina alle 4.33 fu sentita una forte scossa di terremoto a Kakanj e Visoka nella direzione Nord-sud, e a Serajevo nella direzione Sud-nord. Durò oltre tre secondi. Non si conosce il danno.

— NAPOLI 14. Una nuova scossa sentitasi a Serra Fontana, sparse lo spavento fra i contadini che dormirono stanotte all'aperto. La scossa non portò per altro alcun danno.

Antisemitismo. BERLINO 14. Dinanzi la bottega d'un venditore di vestiti, a nome Preurs, israelita, si radunarono ieri alcune centinaia di persone che schiamazzarono e mandarono in frantumi le porte del negozio. Un piccolo distaccamento di guardie di polizia riuscì a sciogliere l'assembramento.

Ordine. PEST 14. La città è perfettamente calma. Soltanto pattuglie di polizia circolano per le vie.

Le feste per Ischia. PARIGI 15. La festa va a prendere proporzioni inaspettate. Fra gli ultimi doni notansi quello di Grévy che regalò un magnifico vaso di Sèvres, e d'un possidente francese che donò 500 metri di terreno sulle coste della Manica. Pittori, artisti, compositori musicali, tutti offrono l'opera loro. Il numero dei viglietti venduti è rilevantissimo.

Chambord. FROHSDORF 14. Lo stato del conte Chambord non lascia più alcuna speranza. In seguito alla debolezza, il conte perdette i sensi — poi li riacquistò, ma rifiuta di prendere qualsiasi cibo. È possibile che questo stato si prolunghi qualche giorno, però è esclusa ogni possibilità di salvezza.

Esposizione d'elettricità. VIENNA 15. Domani verrà aperta solennemente l'esposizione elettrica che offre molti progressi nel campo scientifico in confronto a quella tenutasi a Parigi or sono due anni. Iersera i rappresentanti della stampa tanto estera che cittadina furono invitati ad un saggio sperimentale di telefono ed illuminazione elettrica. Il risultato splendidissimo superò ogni aspettativa.

CRONACA LOCALE.

La salute publica. È degna di menzione la circostanza che quest'anno la salute publica si è mostrata dal principio dell'estate sino ad oggi quale non lo fu da parecchi anni, malgrado la incostanza dei tempi, e qualche pazza stravaganza atmosferica, di cui avemmo saggi parecchi nel decorso mese.

Che ci abbia avuto una qualche ingerenza lo spauracchio del colera, è un induzione che non facciamo noi soli, ma che fanno parecchie persone serie e competenti.

E' fuor di dubbio che la nettezza publica, una accurata pulizia personale, la scelta di vivande sane, l'astinenza da certi alimenti, la temperanza nell' uso di certi frutti devono influire direttamente alla conservazione della salute individuale, ed impedire certi scappucci in cui d'ordinario si incappa nella stagione più calda dell' anno.

I sodisfacenti risultati di una cura esterna ed interna si umana, si logica, si razionale, dovrebbero esser di esempio per l'avvenire, quand' anche la minaccia di un' epidemia non fosse nè vicina nè lontana, ed anche in quelle stagioni in cui non si va incontro tanto facilmente a certi pericoli.

La temperanza, la pulizia, e alcuni speciali riguardi publici e privati non possono a meno di non giovare alla salute di tutti, senza contare che sono indizio di gente costumata e civile, e valgono, in certo qual modo, specialmente nel popolo, a tenerci più desti, più sereni, più disposti al lavoro e alla economia.

Speriamo che lo stato attuale delle condizioni igieniche della nostra città migliorino sempre più, e che lo spauracchio della temuta epidemia sia stato un avvertimento salutare per tutti.

Gite festive. Per Cormons e stazioni intermedie partirono iermattina 237 persone; con le altre corse molta gente per Udine. Le gite per mare furono frequentatissime. Partirono: il *Castor* per Miramar con 130 persone, lo *Stramare* per Isola con 90, l'*Intrepido* per Muggia con 250.

L'igiene e la fognatura. Ritorniamo sull'argomento, come abbiamo promesso ieri, e vediamo quali sistemi sieno stati adottati in altri paesi per ottenere una buona canalizzazione e una adatta costruzione di fognoni per raccogliere le materie scorrenti da una rete di rigagnoli a quelli convergenti.

A Danzica c'era in uso un metodo primitivo quanto e più del nostro. Nel 1869 il Municipio provvide a togliere l'inconveniente, facendo andare in città 20,000 metri cubi d'acqua al giorno, d'acqua fresca e salubre, che dopo aver servito a vari usi della vita, serve a quello di tener pulite le fogne compiute nel 1871 che si vanno a scaricare nel mare. Dal 1871, ad oggi, la mortalità è diminuita dal 36 al 28 per mille.

Berlino ha avuto da superare grandi difficoltà per la natura sabbiosa del terreno sul quale è edificata. I pozzi neri erano secondo il nostro sistema, oppure lasciavano disperdere le materie che andavano a finire in profondi rigagnoli, scoperti, dei quali resta ancora il campione in qualche strada lontana dal centro. Non si può imaginare nulla di più antigienico. Le poche fogne insalubri facevano capo

---

(10) IL CASTELLO DI DUINO

Il Bagnarola si riversò sullo schienale della poltrona con tanto d'occhi e con la bocca spalancata; gli altri tre si limitarono a rialzare la testa. Il cane riscosso anch' esso, saltò in piedi ed abbaiò fieramente. Stirò le gambe, guardò il padrone, sbadigliò della lunga, poi venne ai piedi del Capitano a leccargli la sinistra che ciondolavagli sulla coscia.

Allora il Bagnarola, per tentare di porter argine a quel torrente rovinoso, ... sbadigliando come il cane e peggio, avvicinossi a Luogar che gettava lampi dagli occhi e con l'accento il più ... che per lui si potesse — chè conosceva per altre prove la violenta indole del Capitano...

— Vostra eccellenza — dissegli mellifluamente — s'agita oggi di soverchio, mi pare. Che diavolo! Si cura forse il nobile destriero del botolo ringhioso che gli insidia le gambe, o del cagnolino che gli saltella dinanzi, latrando, sulla via? Tutti quei cittadini che hanno filo di senno, lodano il vostro agire prudente e sagace e confessano che all'energica vostra mente è dovuto il prodigio che Tergeste, guarita dal disordine e dall'anarchia, va risollevandosi alla gloria della sua origine romana e alla rinomanza di piccola ma forte e valorosa republica. Lasciate dunque che s'arrabattino gli altri e ne mormorino: che importa?

— Importa assai, vi ripeto, importa non aver soverchio numero di dissidenti. Bisogna tirar acqua a noi, per amore o per forza.

— In questo siamo d'accordo — lo interruppe Bagnarola — e si farà; e ci si riuscirà, corpo di una forca..! — Levar via quel paio di dozzine che disturbano più degli altri...

— Sono troppi, ser giudice — prese a dire il Messalti — nè siamo ancora forti abbastanza per pigliare di fronte la marmaglia che si solleverebbe...

— Se però necessità lo richieda — osservò Niclaz Luogar...

— Non mi pare, eccellentissimo. Sin che vi hanno piaghe vecchie da medicare, non è consulto aprirne di nuove.

— Dunque, voi chiudereste la bocca ai malcontenti con.... delle mosche?

— No, ma con delle lusinghe — rispose Tomaso Chicchio, venendo in aiuto al collega.

— Codardo espediente — osservò il Capitano.

— E allora? — domandò sogghignando il Bagnarola.

— Pazientare, — rispose il Messalti — stare avvisati, e prender norma dagli eventi.

— Gli eventi sono già alle spalle, e quando non ci trovino preparati... ci rovineranno. Ma se tale volete, tal sia... — disse il Luogar. — Aspettiamo.

E qui, fingendo calma e rassegnazione, il Capitano di Tergeste prese una sedia, si riavvicinò al fuoco e si assise, mentre i quattro consiglieri riprendevano la primiera attitudine e conversavano sommessamente tra di loro.

Niclaz Luogar aveva un grandissimo impero sopra sè stesso, sicchè avvedutosi di non aver totalmente dalla sua quei quattro personaggi, che a Trieste erano tutto, si frenò. Ma la sua calma era quella d'un vulcano. Il suo cuore gli scoppiava d'una bile muta, repressa, concentrata, d'una collera grande ed altiera, d'un dispetto ch'era un misto di publici e privati rancori, noti finora a lui solo, e in qualche parte anche al Freccia.

Il fido alano, tostochè vide seduto il suo padrone, si alzò, gli fece un giro intorno, poi si accostò alle gambe di lui dimenando la coda. Giuntogli di fronte gli ficcò il muso tra le ginocchia e stette.

— Niclaz Luogar chinavasi già per lisciarlo con la mano, allorchè quello gli scivolò lesto come un pesce e si pose in attenzione guardando alla porta...

Il Capitano comprese subito di che si trattasse: o il Freccia origliava, o qualcheduno era sopraggiunto e parlava con lui nel salone.

nella Sprea, nel centro della città, vicino alle passeggiate più frequentate, aumentando le cause d'infezione. Ora i fognoni vi sono stati costruiti sul metodo di Danzica, e adottati anche a Breslavia con gli stessi resultati igienici.

*
* *

Gli ingegneri parigini, visti e considerati i sistemi di fognatura delle città summentovate, ne hanno dedotto che l'abbondanza d'acqua, base dei metodi usati a Londra e in Germania, è un mezzo eccellente per rendere meno insalubri le fogne. Ma hanno altresì domandato a loro stessi se i metodi usati in quelle città si possano ritenere come l'ultimo limite possibile di progresso igienico. Essi dicono che il far circolare in condotti sotterranei le materie dei pozzi neri è un sistema buono, ma sarebbe ottimo un sistema che ne impedisse assolutamente la circolazione.

Con quali mezzi intendano ottenere tale risultato, soggetto dei loro studi, non lo sappiamo: bensì sappiamo che a Trieste siamo ancora molto ma molto più indietro di Amsterdam, di Breslavia e di Danzica, per non dire di Parigi e di Londra.

Ci pare che mentre a Parigi si studia la perfezione, non sarebbe male si adottassero da noi almeno i rudimenti di una fognatura meno antigienica dell'attuale. Ci pare che sarebbe gran merito del nostro Municipio se potesse ottenere una sensibile diminuzione nella mortalità.

Oggetti trovati. Un braccialetto oro, rinvenuto dal sig. Giovanni Loser vicino l'Hotel Europa. — Un certificato di vaccinazione intestato a Carolina Puchor, rinvenuto in un carrozzone della Tram. — Un fazzoletto da naso rinvenuto l'altra sera nei pressi dell'arsenale del Lloyd. Questi oggetti sono al nostro ufficio a disposizione dei rispettivi proprietari.

Società consorelle. La Società Monfalconese di mutuo soccorso, lieta di annunziare l'inaugurazione del proprio vessillo, e desiderosa di dare il più possibile splendore al fausto avvenimento, ha ottenuto dal ministero l'autorizzazione di aggiungere al ricco Programma della festa sociale una *lotteria di beneficenza* per la quale ha disposto di tre ricchi premi e di 50 altre vincite in oggetti di valore; tutto assieme per un importo di 1000 fiorini. Il giorno e le modalità della festa appariranno da altro manifesto.

Sequestro. Ieri per ordine della i. r. Procura di Stato fu sequestrata la I.a edizione dell'Indipendente.

Ragazzina disgraziata. La è davvero una piccina disgraziata, la povera M.

Non ha padre; ha la madre miserabilissima che presta servizi in questa o in quella famiglia, per pochi soldi al giorno. Ha però due fratelli uno di 14 ed uno di 16 anni, dei quali crediamo esserci occupati altra volta a proposito di certi furti fatti al negoziante sig. Poli in piazza delle Legna.

La ragazzina, non ha che 7 anni, è una bella biondina, ed è costretta dai fratelli a ramingare il giorno e la sera mendando l'elemosina per alimentare l'oziosa vita dei fratelli, i quali in caso diverso la maltratterebbero.

La piccina abita in Via Molino a vento N. 161.

Publica nettezza. Mettiamo sott'occhio alla solerte Commissione sanitaria il bisogno urgente di un' abbondantissima e costante aspersione di liquido disinfettante al lato destro dell'edifizio del teatro Comunale, ove la via è convertita in un lago fetido, puzzolente ed ammorbante.

Mettiamo sott'occhio la condizione delle valvole nella via Madonnina, specialmente nel primo tratto verso Piazza Barriera Vecchia, dalle quali esce un fetore grandissimo, e in generale, dalle valvole delle vie suburbane.

Non ebbe però il tempo di concretare, che fu bussato leggermente alla porta.

Il cane abbaiò; ma, richiamato dal padrone, tornò a lui e gli si sdraiò ai piedi.

— Entrate — esclamò Luogar alzandosi.

— C'è il solito amico — disse Freccia, mostrandosi sul vano della porta.

— Entri pure.

I quattro consiglieri, che avevano voltata la testa all'uscio, videro comparire un coso lungo, lungo, secco, secco, giallo e sparuto.

Costui ristette in sulla soglia, come timido delle altre persone. Il Freccia lo aveva prevenuto. Quando gli era accaduto qualche contrattempo, lo sgherrano Niclaz Luogar filava diritto; e, un'ora prima, se il lettore si ricorda, ne aveva avuto uno dei contrattempi, piuttosto grave.

(*Continua*)

Da ultimo un'ispezione a quella viuzza trasversale in fianco alla Scala d'oro, la quale trovasi nelle identiche condizioni del suaccennato fianco del teatro Communale.

Benedizione apostolica. Il solito Pietro Hervatin d'anni 46, da Pinguente, bracciante, che abita in S. Giusto al N. 3, affetto da mania religiosa, commetteva ieri eccessi sulla publica via, e finiva col solito *gloria* della benedizione apostolica al popolo. Ieri mattina alle 11 mentre impartiva la benedizione al rione di S. Giacomo, venne arrestato e condotto in vettura all'ospedale, ove pare sarà trattenuto.

Qui pro quo. La moglie di un marittimo, dovendo abbandonare per un paio di giorni la nostra città, affidò le chiavi del suo quartiere ad un birraio.

Questi — iersera — volle persuadersi se nel quartiere fosse tutto in ordine, o se qualche gattino avesse cercato i topolini; fece perciò la sua brava visita al quartiere.

La gente di casa, che sapea essere la padrona assente, avendo inteso aprire la porta, si mise a gridare *"pattuglia, al ladro!"* Tosto accorsero le guardie, seguite da molti curiosi... molti davvero; nè farà meraviglia se si consideri che il caso avveniva in una viuzza di Città Vecchia. Depurata la cosa... *felice notte*!

Pro Ischia. Questa sera, nel giardino Rossetti avrà luogo, tempo permettendo, un concerto grandioso a beneficio dei superstiti colpiti dalla catastrofe d'Ischia. Il giardino sarà illuminato a giorno con palloncini alla veneziana, e fuochi di bengala. L'ingresso si paga per biglietto, a 20 soldi. Il concerto principierà alle ore sette.

Le buccie dei cocomeri. La ragazzina di 10 anni Persich Francesca, abitante N. 3 in via Madonnina, recandosi ieri verso le 9½ ant. alla propria abitazione, sdrucciolò in piazza Barriera Vecchia sopra una buccia di cocomero e riportò frattura del femore sinistro.

Per colmo di sventura la poverina si è danneggiata ieri, in conseguenza della caduta, la stessa gamba ch'erasi fratturata altra volta e nella medesima situazione.

Non la si vuole intendere, che il gettare sulla via la semplice buccia d'un frutto può costare, se non la vita, una imperfezione perenne ad una, a due, a tre creature?

Oltre la massima della decenza, della pulizia, ci pare si tratti, vivaddio, di coscienza!

Reclami del publico. Ci scrivono:

Caro „Piccolo."

„Tu dicesti più volte che apposita Commissione sanitaria va su e giù a far visite nelle case, alberghi, affittaletti, ecc.

„Ora ti vorrei domandare se la Commissione sanitaria ha mai visitato un affittaletti di via Pozzachera, ove al primo piano, in un quartiere composto di quattro piccole stanze ed una cucina, dormono circa 28 persone con letti da due persone messi tanto a ridosso uno dell'altro da poterci passare in mezzo neanche una piccola creatura. *C. J.*"

Pudore offeso. Le divote che si recavano alla prima messa Martedì mattina, a St. Antonio vecchio, retrocedevano inorridite, alla vista d'un uomo che dormiva presso la porta della chiesa, in un atteggiamento, direm così, *incomposto*. Lo stesso orrore provò un prete diretto alla chiesa stessa. Le recriminazioni delle pie persone contro l'inaudito scandalo durò una mezz'ora, scorsa la quale due guardie comparvero e posero fine allo sconcio, svegliando e menando via l'ubriaco — poichè non era altro che un ubriaco, che inconsciamente offendeva il pudore dei devoti.

Casa e bottega. Il Magistrato civico ha ordinato a quei rigattieri che si servivano fino ad oggi della propria bottega anche per uso di abitazione, che entro il 24 corr. debbano procurarsi altro alloggio, poichè sotto verun titolo sarà ad essi ulteriormente permesso di abitarvi e dormirvi sistematicamente durante la notte.

È un provvedimento opportunissimo e lodevolissimo; per cui speriamo che il Magistrato civico farà attentamente sorvegliare, acciocchè la prescrizione sia rigorosamente osservata.

Innocenza riconosciuta. Veniamo assicurati che il giovane Ferdinando G., agente, che dicevasi scomparso giorni sono dopo aver sottratto la somma di 3000 franchi, si è presentato l'altr'ieri ai suoi padroni, ai quali diede la prova della sua innocenza. Siamo lieti di constatarlo.

Buone maniere!! Alle 6 pom. d'ieri nella cucina economica N. 12 di via Malcanton presentavasi un'individuo un po' brillo, a domandare a credito alcuni soldi di polenta. Il conduttore della cucina rifiutossi con poco bel garbo, pel motivo che anche esso trovavasi nella stessa condizione dell'altro.

Scambiate alcune parole, il conduttore, con una mezzina che aveva in mano, percosse il malcapitato alla faccia, cagionandogli una ferita lacero contusa ad un occhio.

Il ferito si ridusse all'ospedale; il feritore venne subito arrestato.

In Polizia declinò due o tre nomi diversi l'uno dall'altro, sicchè non potendosi constatare la sua identità venne trattenuto in arresto.

Dicono che altra volta abbia inveito in simile guisa verso un altro individuo, poichè gli andava debitore di pochi quattrini.

Giù dalle scale. Ieri mattina certa Mreule Maria, d'anni 50, da Aidussina, abitante in androna Punta del Forno N. 2, trovandosi sulle proprie scale venne a diverbio con un Tizio, il quale, in mancanza d'altri argomenti, le diede uno spintone e la precipitò dalle scale. La Mreule riportò varie contusioni al dorso ed al ventre.

Ladreide. L'altro giorno le quattro ruote senza il carro; ieri mattina le ruote col rispettivo carro, perchè abbandonato sulla via Commerciale. Nascondere un carro non dovrebb'essere però sì facile, per cui è a ritenersi che verrà ricuperato.

Ogni giorno una. In un Caffè di villaggio.

— Bottega! Questo latte è discretamente leggiero.

— Non so spiegarmi ciò, signore; la mia vacca è ben nutrita, la mungo io stesso, e non metto una goccia d'acqua nel latte...

— Ah, ora capisco... Il tempo è da vari giorni piovoso.

Donna bruna, nuovo Dramma di Ripamonti, fu accolto l'altra sera dal publico milanese con alquanta freddezza nei primi tre atti; nel quarto lo zittire fu unanime e si sentì anche qualche fischio, solo l'atto quinto fu applaudito, forse più per gli artisti che per l'autore.

La *Donna bruna* non sarà mai una donna, sia pure indiana. Per amore uccide e per amore viene uccisa.

L'autore conduce il dramma al punto che il marito, integerrimo magistrato, non può vedere Dora, confessatasi di aver avvelenato il primo marito per sposare lui, e scioglie la questione in un modo assai comodo, moderno anzichè no, facendola ammazzare da un amante disgraziato, poi uccide sè stesso. Oggi non si trova altro modo di sciogliere le complicate questioni che col suicidio o l'omicidio!

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

Fu smarrito sulla via S. Anna un taccuino contenente carte di privata importanza, un anello d'oro ed altri oggetti. Portandolo al „Piccolo" verrà ricompensato. (474)

D'affittare quartieri a prezzi ridotti nelle Vie Farneto, Arcata, Traversale del Bosco ed Androna del Moro. Insinuarsi Via Farneto N. 272. (423)

D'affittare via S. Michele 24 II piano, quartiere 6 stanze parchettate, camerino, cucina, cantina per f. 350. Rivolgersi dal portinaio. (444)

D'affittare vicino il passeggio St. Andrea un quartiere di 4 camere, camerino e cucina, orto, pozzo, giuoco delle boccie per f. 250. Indirizzo al „Piccolo" (451)

Leggete tutti!! Smarritasi una valigietta pelle marcata „R. Levi" Chiunque la trovasse sarà generosamente ricompensato. Indirizzarsi al „Piccolo" (457)

Ricercasi abile associatore particolarità opere tedesche. Condizioni vantaggiose. Indirizzo al „Piccolo" (459)

7¼. Se, come suppongo, impossibile procurarvi lettera; scrivete voi medesima iniziali N. 28 Solo per regolare mia condotta. „7¼" (470)

SONNI TRANQUILLI. Coni zanzaricidi perfezionati. Bruciando con un zolfanello la sommità del cono, si distruggono in qualsiasi camera d'abitazione le *zanzare e i papataci*, procurando sonni tranquilli senza temere nocumento veruno per la salute. Deposito Farmacia ROCCA. (5)

Vaccinazione animale
Il sottoscritto ha riaperto il proprio Istituto per dirette vaccinazioni dalla vitella.
Ulteriori informazioni presso il sig. G. B. Foraboschi, farmacista (Corso 25).
(46) **Dr. V. Tedeschi.**

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria

Versamenti in contanti

Banconote 3¼% annuo int. verso preav. di 4 giorni
3—% „ „ „ „ 8 „
3¾% „ „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dalli 5, 9 e 31 corrente, a seconda del rispettivo provviso.

Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
3¼% „ „ „ „ 3 „
3½% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro Banconote 2½% sopra qualunque somma. Napoleoni: senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. ⅛% provvigione.

Incassi Coupons ½% provvigione.

Anticipazioni sopra Warrants 5½% interesse annuo franco di provvigione.
Mediante apertura di credito a Londra ½% provvigione per 3 mesi.
„ Valori, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tassa da convenirsi.

Trieste 1. Marzo 1883. (10)

A motivo di liquidazione (458)
vendesi tutto il mobilio delle stanze dell'ALBERGO
BUON PASTORE
Via S. Nicolò N. 20 I piano.

Mobili viennesi a buon mercato e solidi della fabbrica **IGNAZIO KRON** a Trieste **VIA CASERMA** Num. 3
Mobili per ***salon, tinello***, stanze da ***visita***, da ***letto*** nonchè mobili ***singoli a prezzi straordinariamente miti***. Vendita dei mobili rimasti indietro nelle stanze dell'Esposizione.
Prezzo corrente gratis e franco.
Via Caserma Num. 3
dirimpetto l'ufficio postale. (461)

PASTIGLIE MENOTTI
calmanti e pettorali per la tosse
Guarigione sicura
Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva** e **canina**, tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la **tosse di estinzione, l'angina, il grippe, l'irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta;** sono inoltre di gran sollievo agli asmatici. (14)
Vendita da C. Zanetti, Via Nuova 27.
Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia.

Sollecita e sicura guarigione pei sofferenti allo stomaco e al basso ventre!

LA CONSERVAZIONE DELLA SALUTE si basa in massima nel **purgare** e nel **tener purgato il sangue**, e nel promuovere una buona digestione. Onde conseguire questo scopo, il migliore rimedio operativo è:

IL BALSAMO VITALE DEL Dr. ROSA.

Il balsamo vitale del **Dr. Rosa** corrisponde a tutte queste esigenze perfettamente; esso ravviva tutta l'operosità della **digestione**, produce un sangue **sano** e **puro**, e ridona al corpo la primitiva sua forza e salute. — Esso si presta a meraviglia come un rimedio casalingo sicuro e sperimentato contro tutti gli incomodi della digestione, segnatamente per la **mancanza d'appetito**, il **ruttare acido**, le **ventosità**, il **vomito**, lo **spasimo dello stomaco**, **l'oppilazioni**, le **emorroidi**, **l'impedimento dello stomaco con cibi** ecc., ed a motivo della sua distinta efficacia si procacciò in breve tempo una generale diffusione.

Una flaschetta grande costa f. 1, mezza s. 50.

Centinaia di attestazioni di riconoscenza possono venir ispezionate. Questo balsamo viene spedito dietro domanda in tutte le direzioni verso assegno postale del relativo importo.

Signor Fragner

Per gli inclusi fior. 10 la prego di inviarmi per posta una cassettina con 10 bottiglie del balsamo vitale del Dr. Rosa. Nello stesso tempo le comunico che questo medicamento è eccellente poichè da tre mesi che io stesso l'adopero non provo più dolori allo stomaco che soffrivo da 10 anni. Inoltre questo medicamento ha guarito mia moglie da male di fegato del quale era sofferente e conserva tuttora i miei figli in perfetta salute preservandoli dalle febbri che qui regnano tanto spesso. Gradisca perciò Egregio Signore l'espressione della più viva stima. **Casimiro Masalski**
Sopraintendente dei lavori ferroviari ad Alexinatz — Serbia.

Avvertimento. — Per ovviare spiacevoli inconvenienti, invito i P. T. signori acquirenti di chiedere ovunque esclusivamente il **Balsamo vitale del Dr. Rosa** della farmacia Fragner in Praga, perchè ho fatto l'esperienza che chiedendosi dagli acquirenti in più luoghi un semplice balsamo vitale e non espressamente il balsamo vitale del Dr. Rosa, vien loro venduta **una miscela qualunque priva di efficacia.**

Il balsamo vitale del Dr. ROSA si può avere **genuino** soltanto nel Deposito principale in Praga farmacia di **B. Fragner**, Kleinseite 205-3.

In Trieste: Unico deposito nelle Farmacie di **P. PRENDINI** (Palazzo Modello), **G. B. FORABOSCHI** Corso N. 25, **J. SERRAVALLO**, — **ED. DE LEITENBURG**. — **In Gorizia** da **D. CRISTOFOLETTI**, **G. B. PONTONI**, **B. KÜRNER**, farmacisti. — **In Aquileja** da **DAMASO D'ELIA**, farmacista ove si può avere lo

Unguento famigliare universale DI PRAGA

rimedio sicuro e provato per guarire le infiammazioni, le ferite e le ulceri.

Esso viene usato con successo sicuro nelle infiammazioni, ristagni del latte e indurimenti delle mamelle slattando i bambini, negli accessi, enfiagioni prodotte dal sangue, pustole purulenti, carbonchi, nelle posteme alle unghie, nei così detti vermi delle dita e dei denti o del pollice del piede, nelle ferite in suppurazione, nelle gonfiezze prodotte da carcinoma, infiammazioni del periosto ecc.

Tutte le infiammazioni, gonfiezze, gl'indurimenti ecc., guariscono in brevissimo tempo; ove però cominciassero già a suppurare, la suppurazione verrà facilitata senza dolori e guarita. **In dosi da 25 a 35 soldi.**

Balsamo per le orecchie.

Il più provato e da molte esperienze riconosciuto quale rimedio sicuro per guarire la durezza d'orecchio e riacquistare l'udito perduto. **Una bottiglia f. 1.** (28)